

Testore, Martini e Mazzi

Andrea Testore (Toceno 1855–1941)

Maestro elementare di Toceno, dopo una breve esperienza in Argentina, fu Consigliere e Deputato Provinciale a Novara nei primi anni del XX secolo. Per migliorare il tenore di vita dei Vigezzini fondò la Società Operaia di Mutuo Soccorso e organizzò corsi serali per artigiani e lavoratori. Promosse la Società Elettrica Vigezzina, la Pro Montibus et Fluminibus, per salvaguardare il territorio dalle calamità naturali, e lo Sci Club Valle Vigezzo. Il suo nome è soprattutto legato, unitamente a quello del cavergnese Francesco Balli, allora sindaco di Locarno, all'impresa titanica di collegare con una ferrovia elettrica l'Italia alla Svizzera. Nacque così, nel 1923, la ferrovia Domodossola–Locarno, tuttora grande risorsa di Vigezzo, della quale rappresenta il miglior biglietto da visita. Scrisse pungenti monografie e saggi storici sulla sua valle e sui problemi della montagna della prima metà del '900. A suo nome è intitolata la scuola media statale vigezzina.

Plinio Martini (Cavergho 1923–1979)

È soprattutto conosciuto per *Il fondo del sacco*, una trentina di edizioni in italiano con traduzioni in francese e tedesco. È tuttora molto amato e apprezzato anche nell'arco alpino ossolano, in particolare nella Valle Vigezzo, che ha ritrovato nel suo romanzo, accomunato a quello della confinante Vallemaggia, il suo passato, fatto di sacrifici, di emigrazione, di stenti ma anche di incrollabile tenacia e grande dignità. Diplomatosi alla Magistrale di Locarno, allievo di Piero Bianconi, Plinio Martini insegnò tutta la vita nelle scuole elementari e medie della sua Vallemaggia, difendendone con un'intensa attività di scrittore e giornalista il patrimonio storico e culturale. Ha scritto testi di narrativa, poesia e saggistica; i più noti sono *Requiem per zia Domenica* e *Il fondo del sacco*.

Benito Mazzi (Re 1938 - Toceno 2022)

Giornalista, scrittore e studioso di tradizioni alpine, proprietario di una libreria in Valle Vigezzo aperta nel 2003 (ora seguita dalla figlia), ha vissuto tutta la vita nella sua amata Valle. Ha collaborato con diverse case editrici, tra cui Priuli & Verlucca, Ediciclo, Macchione e Interlinea (con cui ha pubblicato *Nel Sale zingaro* selezionato nel 1997 al Premio Strega), Grossi, Alberti e molti altri. Vincitore e finalista di importanti premi letterari fra i quali Selezione Premio Strega, Biella Letteratura, Coni (1993 con Giovan Maria Salati), Bancarella Sport, Cesare Pavese (con la Formica Rossa), Gaminus Mazzotti e Itas per la montagna, Ipotesi Cinema Piemonte (alla carriera), Premio Storia di Natale con *Il sogno di Gibo*, Premio Itas del libro di montagna presieduto da Mario Rigoni Stern. Nel 2001 gli è stato conferito dall'omonima rivista torinese il Premio Piemonte Vip per la cultura. Ha scritto una settantina di libri tradotti in una decina di lingue. Da suoi libri sono state tratte riduzioni teatrali, documentari e mini fiction, fra le quali *Malabrocca*, *la maglia nera* vincitrice nel 2008 del Festival internazionale del Cinema Nuovo. Il suo volume *Almeno quest'anno fammi promosso*, pubblicato da Rizzoli con presentazione di Gaetano Afeltra, è stato inserito nella collana "La Biblioteca del Corriere della sera". È incluso in numerose antologie fra le quali: "I luoghi delle parole. Geografia letteraria del Piemonte" "The Many Voices of Contemporary Piedmontese Writer"; "Quel Giro d'Italia del Novecento"; "Fausto Coppi: gli anni, le strade". È stato per trent'anni direttore responsabile del settimanale "Eco- Risveglio" e della rivista "Verbanus".

Per informazioni e richieste sul bando di concorso

premioletterario@bavona.ch

Fondazione Valle Bavona
+41 91 754 25 50
fondazione@bavona.ch
bavona.ch

oppure

premio.testore.martini@gmail.com
+39 328 815 58 05

Con il patrocinio di



Unione Montana
dei Comuni della
Valle Vigezzo



Collaborazioni

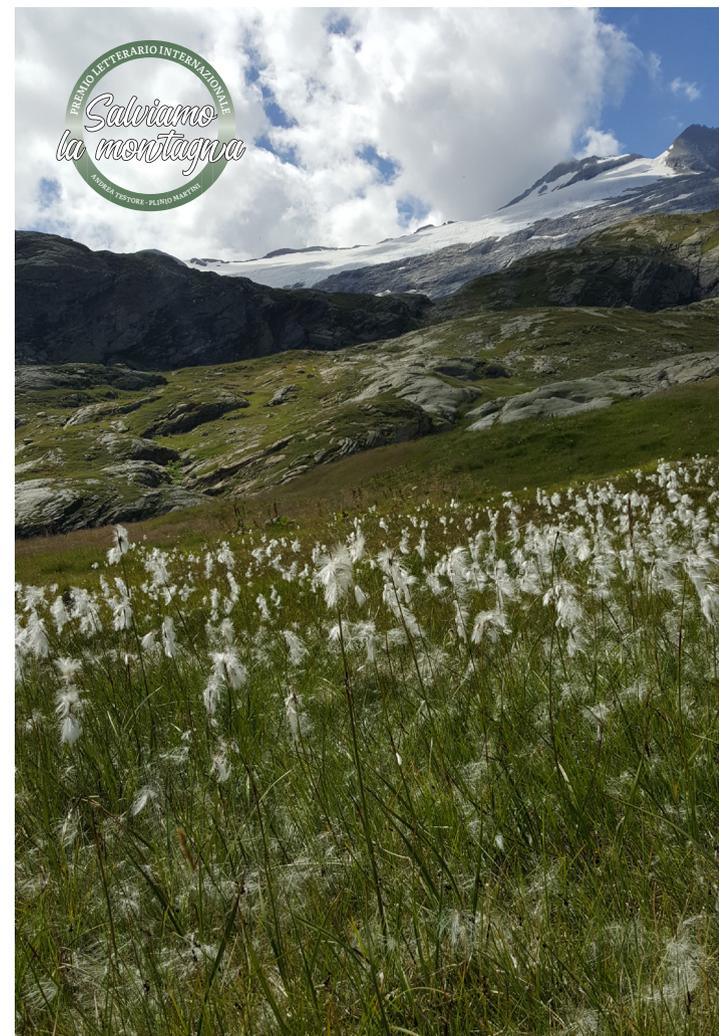
Società Subalpina di Imprese Ferroviarie, Associazioni Volontari Tocenesi

Fondazione Valle Bavona

Da oltre 30 anni la FVB gestisce e valorizza il paesaggio rurale tradizionale della Valle Bavona, un bene prezioso che le nostre Comunità hanno saputo riconoscere e hanno voluto affidarci. Il concorso letterario è focalizzato sul territorio di montagna, sulle sue genti e le sue tradizioni. Favorisce le riflessioni, lo scambio di storie e vissuti, il confronto transgenerazionale e consolida le amicizie oltre i confini nazionali.

La memoria dei ghiacciai e l'enigma del Cavagnoli

Presso la sede della Fondazione Valle Bavona è possibile percorrere un breve viaggio nel mondo dei ghiacciai ticinesi visitando l'esposizione "La memoria dei ghiacciai", realizzata e adattata dalla Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio del Canton Ticino. Le fotografie e i documenti raccontano la loro evoluzione negli ultimi 130 anni e il prezioso lavoro di misurazione svolto dalla Sezione forestale dalla fine dell'Ottocento ad oggi. I ghiacciai si sciolgono la sede ospita l'enigma del Cavagnoli, un oggetto di legno composto da una dozzina di pezzi, rinvenuto a margine di quanto rimane del ghiacciaio del Cavagnoli. Tuttora non si conoscono né la provenienza né l'utilizzo di questo oggetto ma l'osservazione dei materiali e delle tecniche di lavorazione lo attribuiscono al XX secolo. Cambiamento climatico, metamorfosi del paesaggio, ritrovamenti da scioglimento. Tutti temi che ben si adattano a riflessioni e racconti.



Premio letterario internazionale 2024
Andrea Testore – Plinio Martini

Salviamo la Montagna
15ª Edizione



Comune di Toceno



Fondazione
Valle Bavona

Concorso – 15ª edizione

Il concorso italo-svizzero denominato “*Premio letterario internazionale Andrea Testore - Plinio Martini - Salviamo la Montagna*” è promosso dal 2010 dal Comune di Toceno (Italia) e dalla Fondazione Valle Bavona (Svizzera). La partecipazione è aperta ad autori di ogni nazione purché le opere siano in lingua italiana.



Sezioni e regolamento

Narrativa - Plinio Martini: un racconto, edito o inedito, della lunghezza massima di 7'000 battute, spazi compresi, che si rifaccia a storie, vita, tradizioni, personaggi della montagna.

Giornalismo: un articolo di giornale o rivista (anche online) dedicato al mondo della montagna, pubblicato in data non anteriore al 1° gennaio 2022. La giuria si riserva di premiare articoli particolarmente meritevoli anche se non presentati al concorso.

Poesia: una poesia (massimo due) edita o inedita, che si ispiri alla montagna.



Premi

Primo classificato di ogni sezione:

- Soggiorno di una notte per due persone a Toceno, in Valle Vigezzo (Italia), oppure in Valle Bavona o in Valle Lavizzara (Svizzera), e un viaggio andata e ritorno Domodossola–Locarno o viceversa sulla Ferrovia Vigezzina
- Diploma e omaggio con prodotti locali

Secondo e terzo classificati di ogni sezione:

- Diploma e omaggio con prodotti locali

Eventuali segnalazioni della Giuria:

- Diploma

Giuria

La Giuria è composta da: Paolo Crosa Lenz, Matteo Ferrari, Tiziano Ferraris, Vasco Gamboni, Pietro Martini, Silvano Ragozza, Danila Scalmazzi e Patrizia Testore.

Premiazione

La Fondazione Valle Bavona (FVB) ha il piacere di ospitare la giornata di premiazione a: **CAVERGNO, Sala multiuso, Sabato 5 ottobre 2024 ore 15.00**



Regolamento

Specifiche di iscrizione:

- Non è prevista alcuna tassa di lettura
- Non sono ammessi lavori premiati o segnalati nelle precedenti edizioni
- Non si accettano lavori scritti a mano
- Il materiale non sarà restituito
- In caso di eventuale pubblicazione non sono previsti diritti d'autore

Gli elaborati devono essere inviati via e-mail in formato sia PDF sia Word entro il **31 luglio 2024**, unitamente a generalità, nota biografica, recapito telefonico e indirizzo e-mail dell'autore, al seguente indirizzo:

premioletterario@bavona.ch

Solo in via eccezionale i concorrenti possono inviare per posta i lavori e i dati personali cartacei ai seguenti indirizzi, sempre entro il termine del **31 luglio 2024** (farà fede la data del timbro postale):

- **Premio letterario internazionale - Salviamo la Montagna**
c/o Libreria Il Rosso e il Blu Via Rosmini 20
28857 Santa Maria Maggiore (VB) Italia
oppure:
- **Premio letterario internazionale - Salviamo la Montagna**
c/o Fondazione Valle Bavona, Casella postale 30
6690 Caviglioglio (Svizzera)

I dati dei concorrenti verranno utilizzati esclusivamente per il concorso e per eventuali iniziative editoriali ad esso collegate. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione di tutte le norme riportate nel bando. Il giudizio della Giuria è insindacabile e inappellabile.

